Unità di apprendimento di italiano L2

livello A2+/B1

Laboratorio propedeutico

Sicurezza e salute sul lavoro
Formazione generale

La prima versione del presente materiale è stata prodotta dai docenti Sabrina Trevisan, Anna Longhi e Massimo Bortolameotti nell'ambito del **Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)**, attuato in Trentino negli anni 2016-2018. Successivamente il materiale è stato rivisto e perfezionato da IPRASE (Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa): esperti Alessandro Borri e Giovanna Masiero, coordinati da Maria Arici e supervisionati da Gabriella Debetto.

Disciplina	Laboratorio propedeutico
Titolo	**Sicurezza e salute sul lavoro - Formazione generale**
Tema	Sicurezza, salute, prevenzione, dispositivi di protezione individuale.
Destinatari	Alunni non italofoni iscritti al biennio degli Istituti professionali con competenze linguistiche di livello A2+/B1 del QCER.
Modello operativo	Semplificazione, organizzata in una lezione.
Prerequisiti	Linguistici: livello di competenza linguistica A2+/B1. Disciplinari: concetto di diritto e dovere.
Abilità	Linguistiche • Riconoscere ed utilizzare il significato di alcuni termini essenziali della disciplina, come attrezzature, componenti, protocolli di sicurezza, procedure. • Comprendere i punti fondamentali del tema oggetto di studio purché trattati con chiarezza. • Comprendere testi disciplinari semplificati accompagnati da attività di prelettura. • Ricostruire un semplice testo per iscritto in forma paratattica sui temi trattati, facendo ricorso ad immagini. Disciplinari • Adottare comportamenti coerenti con le norme di igiene e sicurezza nel lavoro e con la salvaguardia ambientale. Trasversali • Lavorare in coppia o in gruppo. • Rispettare i diversi ruoli. • Condividere nel gruppo o nella classe gli esiti delle diverse elaborazioni.
Conoscenze	Linguistiche • Testo regolativo. Disciplinari • Sicurezza e salute sul lavoro. • Dispositivi di sicurezza. • Testo unico sulla sicurezza D. Leg.vo 81/08.
Materiali e strumenti	Organigramma sulla sicurezza. Decreto leg.vo 81/08. Estratti da Calligaris, Fava, Tomasello, *Laboratori tecnologici ed Esercitazioni,* Hoepli. LIM, dizionario dei contrari, rete internet.
Metodologia	Alternanza fra attività da svolgere in autonomia e attività cooperative.
Articolazione	*Prima di cominciare* L'insegnante divide gli studenti in coppie e chiede di rispondere ad una serie di domande per verificare se conoscono il lessico fondamentale del tema trattato e se hanno consapevolezza dell'importanza del tema correlato all'attività professionale. *Leggere* L'insegnante invita gli studenti alla lettura personale del testo, fornendo un allegato con le definizioni di parole chiave utili alla sua comprensione. *Studiare* L'insegnante verifica la comprensione attraverso un esercizio di abbinamento e il completamento di un cruciverba. *Riflettere sulla lingua* L'insegnante invita gli studenti a riflettere sulle caratteristiche del testo regolativo. In particolar modo focalizza l'attenzione sull'uso dell'indicativo presente e dell'infinito presente nei testi oggetto di studio e propone conseguenti attività. *Compito di realtà – Rispondere ad un sondaggio*

	L'insegnante chiede di completare gli articoli della Costituzione italiana (artt. 1, 4, 35, 36, 37). Si tratta di un esercizio lessicale, ma anche un'attività che permette di focalizzare l'attenzione sulle norme fondamentali relative al lavoro, presenti nel testo costituzionale. *Per concludere* a. Glossario di classe. Al termine del percorso alla classe è richiesto di cercare il significato delle parole chiave dell'argomento trattato. Suddivisi in gruppo, ogni sottogruppo cercherà il significato di due delle parole chiave segnalate e, utilizzando dizionari in lingua, cercherà di tradurre le parole nelle lingue presenti in classe. Si consiglia per la realizzazione del glossario di classe la risorsa digitale lexiconga (http://lexicon.ga/). Al termine i gruppi confronteranno le definizioni date con quelle preparate dal docente. b. Scrittura individuale di verifica attraverso un questionario.
Banca dati: risorse in rete, testi, documentazioni	Sito del Ministero della salute: http://www.salute.gov.it
Prodotto finale e sua diffusione	Costruzione di un glossario di classe.
Modalità di valutazione del percorso	In itinere • Comprensione orale: saper ascoltare e rispondere alle domande stimolo. • Produzione orale: saper rispondere e partecipare alle attività di classe (osservazione del grado di intervento nella classe). Finale • Produrre un testo oralmente o per iscritto sul tema trattato strutturato in una sequenza lineare di punti.
Autori	Sabrina Trevisan Anna Longhi Massimo Bortolameotti

Sicurezza e salute sul lavoro – FORMAZIONE GENERALE

Prima di cominciare

Rispondete a coppie alle seguenti domande.

a) Avete mai sentito parlare di:
   - sicurezza sul lavoro
   - datore di lavoro
   - infortunio
   - pericolo
   - rischio
   - prevenzione
   - DPI

b) Se sì, con chi?

_____

_____

_____

c) Vi sembrano parole importanti per la vita lavorativa?

_____

_____

_____

d) Se sì, perché?

_____

_____

_____

Leggere

Per capire meglio, vai a vedere le "parole utili" contenute nell'allegato.

IL QUADRO NORMATIVO

Ci sono stati diversi documenti legislativi che si sono occupati di sicurezza sul lavoro.

Dal 1994 al 2008 c'è stato il Decreto Legislativo 626.

Dal 1996 al 2008 c'è stato il Decreto Legislativo 494 solo per i cantieri edili.

Sono state due normative importanti per migliorare la sicurezza per i lavoratori.

Dal 2008 esiste il **TESTO UNICO SULLA SICUREZZA - Decreto Legislativo 81/08**

È l'insieme di tutte le leggi e normative che tutelano la salute e la sicurezza del lavoratore.

PAROLE CHIAVE DELLA SICUREZZA

All'interno del Testo unico sulla sicurezza ci sono parole importanti:

- **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il datore di lavoro deve valutare tutti i PERICOLI e i RISCHI per la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il proprio lavoro. Questo Documento è importante e fondamentale per tutte le aziende.

- **CALCOLO DEL RISCHIO = PROBABILITA' x DANNO**
- **PREVENZIONE = RIDUZIONE DELLA PROBABILITA'**

La prevenzione si realizza con protezioni delle macchine, procedure di lavoro e comportamenti per impedire che succeda un incidente a chi lavora.

- **PROTEZIONE = RIDUZIONE DEL DANNO**

La protezione si realizza con i dispositivi di protezione individuali DPI e la formazione di squadre di emergenza.

- **INFORTUNIO**

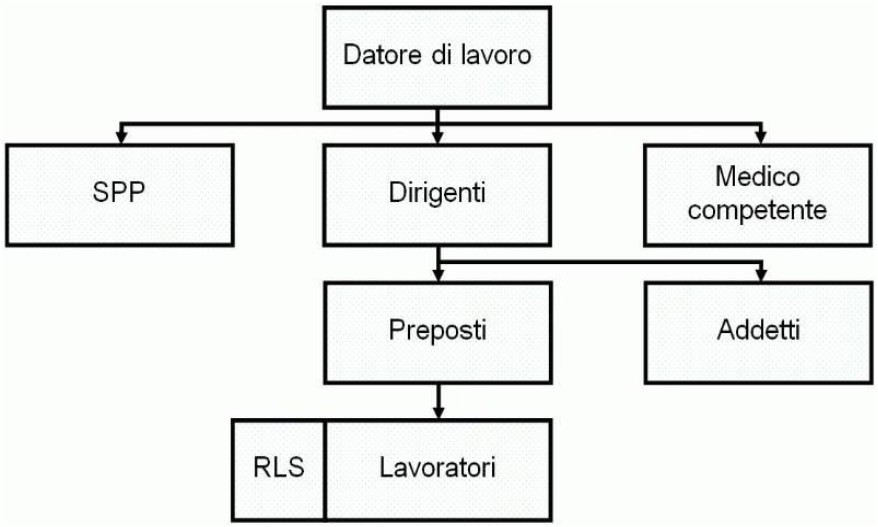
È un incidente che succede ai lavoratori per:

  - causa violenta: qualcosa che agisce con velocità sul lavoratore;
  - occasione di lavoro: l'incidente avviene mentre si lavora.

- **MALATTIA PROFESSIONALE**

Qualcosa che succede durante la vita lavorativa. Può determinare la morte o l'impossibilità di lavorare. A differenza dell'infortunio, la malattia professionale è causata dall'esposizione a qualcosa che fa male sul lavoro nel tempo.

ORGANIGRAMMA SULLA SICUREZZA



OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

- fare la valutazione dei rischi con misure di prevenzione e protezione;
- fornire al lavoratore macchine a norma;
- nominare un medico competente;
- nominare un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP);
- dare informazioni ai dipendenti;
- consegnare i DPI (dispositivi di protezione individuale);
- fornire le procedure di lavoro ai dipendenti;
- svolgere la formazione dei dipendenti.

ADDETTI AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

In azienda il datore di lavoro deve nominare un numero di lavoratori addetti alle emergenze (Primo Soccorso, Antincendio):

- **ANTINCENDIO**: numero degli addetti e durata dei corsi a seconda del rischio incendio (4, 8, 16 ore);
- **PRIMO SOCCORSO**: numero degli addetti e durata dei corsi diversa (12-16 ore).

MEDICO COMPETENTE

Il datore di lavoro deve nominare un medico che controlli la salute dei dipendenti se in azienda ci sono le seguenti attività: spostare pesi, rumore, vibrazioni, agenti chimici, polvere e uso del

computer. Il controllo del medico avviene solo quando le attività elencate superano determinati livelli di rischio.

PREPOSTO

È un lavoratore dipendente con competenze professionali che:

- verifica l'attività lavorativa;
- controlla la corretta esecuzione degli ordini e del rispetto delle normative da parte dei lavoratori;
- esercita un potere di iniziativa (può intervenire se vede che non c'è sicurezza);
- informa i lavoratori sui pericoli e rischi sul lavoro;
- segnala al datore di lavoro qualsiasi causa di pericolo o rischio che capita al lavoro;
- frequenta un corso di formazione obbligatorio.

Di solito il preposto è il Capo Squadra, il Capo Officina, il Capo Reparto, il Capo Turno o l'insegnante di Laboratorio.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve "prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni, in base alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro".

Inoltre ogni lavoratore:

- osserva le disposizioni impartite;
- utilizza correttamente macchinari, apparecchiature, utensili, sostanze, mezzi di trasporto, dispositivi di sicurezza;
- utilizza in modo appropriato i DPI;
- segnala immediatamente eventuali condizioni di pericolo;
- si sottopone ai controlli sanitari previsti.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

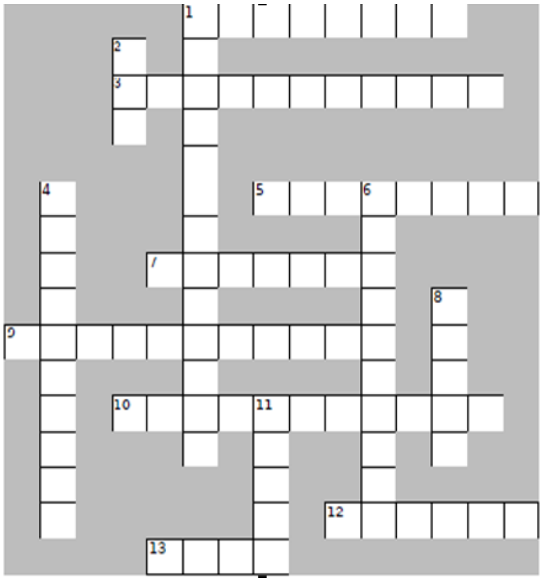
- è un lavoratore eletto dai dipendenti;
- la figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è un diritto dei lavoratori, non un obbligo di legge;
- ha il compito di parlare al datore di lavoro a nome dei lavoratori;
- deve seguire un corso di formazione della durata di 32 ore.

Studiare

Collega le parole di sinistra con le definizioni corrette.

sicurezza sul lavoro	è la persona che ha i compiti più importanti per la sicurezza dei lavoratori
datore di lavoro	la probabilità che un pericolo provochi un infortunio o una malattia
pericolo	leggi per prevenire e ridurre i rischi e i pericoli nel lavoro
rischio	tutte le attività che diminuiscono i rischi per i lavoratori
infortunio	tutto quello che può causare infortuni o malattie
prevenzione	incidente sul luogo di lavoro

A coppie completate il cruciverba.



ORIZZONTALI	
1	Qualcosa che può far male.
3	La prevenzione la diminuisce.
5	Lo è il Capo Squadra.
7	È la probabilità di farsi male.
9	Riduce la probabilità di farsi male.
10	È il documento che deve fare il datore di lavoro con l'elenco dei rischi e pericoli.
12	Visita i lavoratori se al lavoro ci sono livelli di rischio elevati.
13	Lo è il datore di lavoro.

VERTICALI	
1	Malattia che viene al lavoro dopo tanti anni.
2	Sigla per dispositivi di protezione individuali.
4	È un incidente che succede ai lavoratori.
6	Diminuisce il danno.
8	Viene ridotto dall'uso dei DPI.
11	Differenza tra infortunio e malattia professionale.

Riflettere sulla lingua

Il testo che hai letto nella prima parte di questa unità didattica è un **testo regolativo.**

Il testo regolativo ha lo scopo di elencare divieti e spiegare regole, dare istruzioni e norme di comportamento.

Sono testi regolativi:

- le leggi di uno Stato e le norme giuridiche;
- i contratti (ad esempio per comprare una macchina, affittare un appartamento);
- i regolamenti (di una scuola, di un condominio, di una società);
- il codice della strada;
- le regole di uno sport (del calcio, del basket);
- le istruzioni per il montaggio di mobili o di altri oggetti;
- le ricette di cucina.

L'argomento del testo regolativo deve **essere chiaro** e deve avere un **titolo**. Il testo regolativo è diviso spesso in più parti e ci sono quindi dei **sottotitoli.**

Nel testo regolativo vi sono spesso **termini tecnici** che per te possono essere nuovi.

Inoltre di solito trovi frasi brevi.

Nel testo letto sulla sicurezza e salute sul lavoro, sono due i modi e tempi verbali prevalenti:

- l'indicativo presente (vedi sopra: *il preposto **controlla** la corretta esecuzione degli ordini*; *ogni lavoratore **osserva** le disposizioni impartit*e);
- l'infinito presente (vedi sopra: *obblighi del datore di lavoro: **fare** la valutazione dei rischi con misure di prevenzione e protezione, **fornire** al lavoratore macchine a norma,…).*

Nel testo trovi anche forme verbali con il verbo dovere + infinito.

Vedi sopra: *il datore di lavoro **deve nominare** un numero di lavoratori addetti alle emergenze; Il datore di lavoro **deve nominare** un medico che controlli la salute dei lavoratori; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza **deve seguire** un corso di formazione della durata di 32 ore.*

In altri testi è invece utilizzato:

- l'imperativo (usato per esempio nelle ricette di cucina: ***mescola / mescolate** le uova con la farina* o nelle istruzioni per costruire o montare qualche mobile o macchina: ***controlla /controllate** la pressione dell'acqua nella caldaia*);
- il congiuntivo esortativo (***si mescolino** le uova con la farina*).

Ricorda infine che nel testo regolativo sono usate spesso espressioni come **è vietato** (= non si può fare), **è permesso** (= si può fare), **è obbligo** (= è un dovere imposto dalla norma giuridica).

Leggi un estratto dell'articolo 18 del Testo unico sugli obblighi del datore di lavoro. Sottolinea tutti i verbi all'infinito con funzione regolativa.

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo;
b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
g bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;
h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.

Leggi un estratto dell'articolo 25 del Testo unico sugli obblighi del datore di lavoro. Sottolinea tutti i verbi al presente indicativo con funzione regolativa.

Articolo 25 – Il medico competente

1. Il medico competente:
a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale;
b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
c) istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente;
d) consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196(N), e con salvaguardia del segreto professionale;
e) consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima; l'originale della cartella sanitaria e di rischio va conservata, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, da parte del datore di lavoro, per almeno dieci anni, salvo il diverso termine previsto da altre disposizioni del presente decreto.

Compito di realtà

Questa attività riguarda alcuni articoli della Costituzione della Repubblica italiana che, come sai, è la Legge fondamentale dello Stato. Questi articoli hanno per argomento principale il lavoro.

Leggi con attenzione il testo e poi completa con le parole che trovi sotto il testo.
La parola 'lavoro' ed il verbo 'tutela' (che significa difendere, proteggere) sono da inserire più di una volta.

repubblica - cittadino - lavoro - retribuzione - tutela - lavoratori
attività - lavoratrice - formazione - famiglia - società - giornata

Art. 1

L' Italia è una Repubblica democratica fondata sul _____.

Art. 4

La _____ riconosce a tutti i cittadini il diritto al _____ e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni _____ ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una _____ o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della _____.

Art. 35

La Repubblica _____ il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la _____ e l'elevazione professionale dei _____ .

Art. 36

Il lavoratore ha diritto ad una _____ proporzionata alla quantità e alla qualità del suo _____ e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla _____ un'esistenza libera e dignitosa.

La durata massima della _____ lavorativa è stabilita dalla legge.

Art. 37

La donna _____ ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

La Repubblica _____ il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

Per concludere

Glossario di classe

Dividetevi in sottogruppi. Ogni sottogruppo scrive la definizione di due termini chiave tra quelli sotto elencati. Confrontate poi le vostre definizioni con quelle dell'insegnante.

normativa, decreto legislativo, probabilità, prevenzione, pericolo,
rischio, infortunio, sicurezza sul lavoro, datore di lavoro, organigramma

Il digitale in classe
Per la realizzazione di un glossario on line si consiglia la risorsa digitale *lexiconga* (http://lexicon.ga/), uno strumento progettato per costruire dizionari. Attraverso lexicon è possibile inserire parole e definizioni.

Scrittura individuale

Rileggi i testi su cui abbiamo lavorato e rispondi alle domande.

1. *In quale documento trovi le indicazioni sulla sicurezza e sulla salute sul lavoro?*

_____

2. *Chi deve assicurare che le macchine funzionino?*

_____

3. *Che cos'è un D.P.I.?*

_____

4. Chi deve segnalare al datore la presenza di pericoli e rischi?

_____

5. *Quando è richiesto il controllo del medico?*

_____

Allegato

PAROLE UTILI

NORMATIVA

È un termine generico che indica l'insieme delle norme che riguardano un argomento. Le leggi sono delle norme fatte dallo Stato**.**

DECRETO LEGISLATIVO

È un'espressione linguistica formata da un nome e da un aggettivo. È una legge che viene fatta dal Governo (potere esecutivo) su delega (= su indicazione) del Parlamento (potere legislativo). Questo avviene in casi di urgenza e di necessità e il Parlamento dà l'autorizzazione (= il permesso) al Governo di scrivere il Decreto.

PROBABILITA'

È un sostantivo femminile. È un concetto astratto e indica la misura che un fatto possa accadere. Per esempio: "con molta probabilità verrò anch'io".

PREVENZIONE

È un sostantivo femminile, formato da un prefisso PRE + verbo VENIRE = ARRIVARE PRIMA. Indica tutte le azioni che si fanno prima per diminuire i rischi per i lavoratori e per l'ambiente.

PERICOLO

È un sostantivo maschile e indica tutto quello che può causare un danno alla persona.

RISCHIO

È un sostantivo maschile e indica la probabilità che un pericolo causi un danno alla persona. Ci sono vari livelli di rischio. Per esempio, il coltello in mano ad un macellaio è un rischio basso e quindi la probabilità che il macellaio si faccia male è bassa. Il coltello in mano ad un bambino è un rischio alto e quindi la probabilità che si faccia male è alta.

INFORTUNIO

È un sostantivo maschile e indica un incidente alla persona che avviene in un ambiente di lavoro in modo improvviso.

SICUREZZA SUL LAVORO

È un'espressione linguistica che indica tutte le leggi che servono a prevenire e ridurre i rischi e i pericoli di infortunio e di malattia nel lavoro.

DATORE DI LAVORO

È la persona che ha alle proprie dipendenze un lavoratore. Anche una società, un ente pubblico o una ditta hanno una persona che svolge il compito di datore di lavoro.

ORGANIGRAMMA

È un grafico che mostra la relazione tra le persone che lavorano in un'azienda e i compiti che devono svolgere.